



PESARESI GIUSEPPE *S.p.a.*
INFRASTRUTTURE

Politiche Aziendali



... di un'Azienda di Persone, che non ha confini.



Introduzione

La strategia d'impresa della Pesaresi Giuseppe S.p.A. si articola nei seguenti tre punti:

Vision: *Le nostre strade coincidono*

Mission: *La nostra competenza è la vostra sicurezza in strada*

Valori: *Proattività, Serietà, Rispetto, Miglioramento Continuo*



L'identità aziendale sopra delineata, si concretizza nel **Sistema di Gestione Integrato** implementato, inerente agli ambiti **Qualità** (UNI EN ISO 9001), **Ambiente** (UNI EN ISO 14001), **Salute e Sicurezza sul Lavoro** (UNI EN ISO 45001), **Sicurezza del Traffico Stradale** (UNI ISO 39001), nonché **Responsabilità Sociale** (SA 8000) e **Responsabilità Amministrativa** (D.Lgs. 231/01); questi trova fondamento nelle *Politiche* riportate di seguito. Lo stesso Sistema costituisce l'ossatura del **Controllo di Produzione in Fabbrica** del **Calcestruzzo** (FPC – D.M. 14/01/08) e delle **Marcature CE** in essere, relative rispettivamente a **Conglomerati Bituminosi** (EN 13108-1, EN 13108-5, EN 13108-7) ed **Aggregati** (EN 12620, EN 13043, EN 13242).

Il presente documento è pubblico, diffuso per mezzo del sito internet www.pesaresi.com, promulgato al personale interno ed alle parti interessate (stakeholder), ossia a tutti coloro che hanno rapporti diretti o indiretti con la Pesaresi Giuseppe S.p.A., piuttosto che vengono coinvolti dalle varie attività aziendali; è anche rivolto a chiunque voglia raccogliere informazioni sulla società.

L'adeguatezza delle Politiche Aziendali riportate di seguito, viene periodicamente verificata durante audit di prima e seconda parte.

Politica per la Qualità



Sin dal 1961 – anno della sua fondazione – la Pesaresi Giuseppe S.p.A. ha costruito la propria struttura riferendosi ad una serie di capisaldi, riconosciuti come essenziali ed imprescindibili per la propria organizzazione. L'importanza di riuscire ad ottenere la *Massima Soddisfazione del Cliente/Fornitore*, nonché i concetti di *Procedura e Registrazione* furono ben chiari ed acquisiti fin dal principio. Successivamente vennero formalizzati in un Sistema Qualità, il quale è cresciuto nel tempo plasmando una cultura radicata ad ogni livello, che sfrutta questi strumenti come ausili alla produttività, senza cadere nella degenerazione che li vede talvolta classificati ottusamente come ostacoli capaci solo d'appesantire le modalità operative. Ciò ha consentito oggi d'avere un Sistema Qualità forte e credibile, a vantaggio non solo dell'impresa, ma di tutti: dipendenti, collaboratori, clienti sia privati che pubblici, compresi gli enti, fornitori, management, nonché la collettività in generale.



Entrando maggiormente nel dettaglio, quel che fu palese ai fondatori, i fratelli Giuseppe e Primo Pesaresi, si riassume in un semplice concetto: il valore dato al Cliente/Fornitore si deve trovare alla base di qualsiasi iniziativa commerciale seria. Essi partirono da questo asserto per concretizzare la propria visione imprenditoriale, che già sottendeva un'analisi del Contesto e delle Parti Interessate: punto cardine degli attuali Sistemi di Gestione ISO, acquisito e perfezionato nel tempo.

Parallelamente avvertirono l'importanza di doversi dotare di specifici procedimenti operativi, volti a rendere efficacemente produttivi i vari settori aziendali; pur trovandosi in un'epoca scevra d'esempi analoghi, ebbero la lungimiranza di comprendere quanto fosse importante fornire precise disposizioni ai propri collaboratori. Inizialmente vennero definite procedure spicce, divulgate in forma verbale, che oggi probabilmente giudicheremmo poco dettagliate: ma non poteva essere altrimenti, essendo le stesse degli embrioni. Sicuramente tali procedure si dimostrarono indiscutibilmente adeguate, poiché contribuirono ad un oggettivo sviluppo che risultò rapido e verticale, per un'azienda costituitasi dal nulla, la quale poteva contare unicamente sulle capacità imprenditoriali dei due fratelli.

Il passo verso l'adozione della metodologia di registrazione fu breve, poiché il concetto di procedura evidenziò ben presto l'importanza del dover mantener traccia di quanto eseguito, onde consentire la verifica periodica dell'efficacia della struttura.



Cliente/Fornitore, Procedura, Registrazione: tramite una Politica della Qualità incentrata su questi tre aspetti, si formò quel *modus operandi* consolidatosi nel tempo, tramandato e perfettamente assimilato dalla generazione che oggi ha ereditato quel patrimonio di capisaldi, rimasto alla base della struttura societaria. Politica che fece ritrovare all'azienda un Sistema Qualità già operativo nel momento in cui decise, fra il 1998 ed il 2000, d'intraprendere la strada per la Certificazione UNI EN ISO 9001, la prima in ordine cronologico, che venne rilasciata da ICMQ, un Istituto di certificazione e marchio qualità per prodotti e servizi per le costruzioni, senza fini di lucro, al quale aderiscono numerose associazioni di categoria di tutta la filiera delle costruzioni. Da questa certificazione, valutata secondo le prescrizioni del Regolamento Tecnico Accredia RT 05, si svilupparono i Sistemi di Gestione implementati successivamente, Ambiente, Sicurezza e Responsabilità Sociale (per le cui Politiche si rimanda al prosieguo del presente documento), anch'essi strutturati sui medesimi concetti di *Cliente/Fornitore, Procedura e Registrazione*.



La Politica per la Qualità di cui sopra coinvolge ogni livello aziendale, a partire dal Consiglio di Amministrazione da cui scaturisce. Viene perseguita con tenacia, affrontando di petto le inevitabili difficoltà; viene inoltre costantemente verificata, in virtù del postulato che non esistono progressi se non si



è in grado di poterli misurare. Promuovendo la centralità delle persone, si pone l'elevato obiettivo d'avere dipendenti fieri di lavorare in Pesaresi Giuseppe S.p.A.; ciò consente di poter conseguire un secondo obiettivo: fornire prodotti e servizi caratterizzati da un eccellente standard qualitativo, elevata affidabilità, rispondenti alle necessità ed alle aspettative dei Clienti. Fine raggiunto anche grazie ai continui investimenti in formazione, informazione ed addestramento del personale, nonché attraverso il regolare rinnovo di mezzi, attrezzature ed infrastrutture.

Politica per l'Ambiente

La Pesaresi Giuseppe S.p.A. è sorta in un'area limitrofa all'alveo del fiume Marecchia, dove si è sviluppata e tuttora insiste; pertanto si è da sempre ritrovata immersa in un'area verdeggiante, rigogliosa, popolata da innumerevoli specie di fauna autoctona. Non sarebbe stato realizzabile lo sviluppo aziendale verificatosi, se questi non fosse stato in perfetta simbiosi con questo habitat; il medesimo fu possibile grazie all'origine rurale dei fondatori, che fornì loro un'innata attenzione nei confronti dell'ambiente. Gli eredi, attuali proprietari, si ritrovarono questo patrimonio congenito, che misero a frutto in svariati modi: fra tutti si citano gli innumerevoli interventi di consolidamento degli argini del fiume Marecchia, ripetutisi nei decenni anche in tratti lontani dallo stabilimento aziendale, nonché la realizzazione d'impianti per il recupero di macerie e fresato, i quali diedero un valore oggettivo al termine riciclare, in tempi (1998) in cui la sensibilità verso queste tematiche era ancora poco diffusa.



Il concreto e costante impegno imprenditoriale sopra introdotto, riguardante tematiche ambientali volte alla prevenzione dell'inquinamento, si articola in diversi obiettivi specifici, dettagliati di seguito.

Il rispetto delle Leggi cogenti in materia di ambiente, è ancor prima sentito piuttosto che imposto; questi viaggia di pari passo con l'impegno a migliorare e mantenere efficaci il Sistema di Gestione Ambientale implementato, conforme alla Norma ISO 14001, certificato da Kiwa Cermet Italia, uno dei principali organismi di certificazione attivi nella nostra nazione, sulla base del Regolamento Tecnico Accredia RT 09. A tal riguardo, sono state definite specifiche responsabilità e procedure, volte ad assicurare l'adeguata gestione degli aspetti ambientali diretti ed indiretti, correlati alle attività aziendali.



L'individuazione dei rischi riguardanti l'ambiente, effettuata al fine di prevenirli, eliminarli ovvero renderli minimi, è supportata dalla direzione aziendale con la messa a disposizione d'opportune risorse, mezzi, investimenti economici e competenze adeguate. Le valutazioni effettuate e quanto predisposto di conseguenza, soprattutto con riferimento ai rischi stimati come significativi, è oggetto di regolari



revisioni in occasione degli audit periodici. Gli impatti ambientali derivanti dalle attività aziendali, sono analizzati e monitorati costantemente: i medesimi sono oggetto d'azioni pianificate, inserite negli obiettivi di miglioramento continuo.

Gli acquisti vengono effettuati in seguito ad attenta valutazione dei fornitori e dei relativi prodotti/servizi che s'intendono approvvigionare, prediligendo coloro che si propongono con impegni ambientali oggettivi; questi ultimi devono essere verificabili attraverso certificazioni specifiche piuttosto che Schede di Prodotto dalle quali poter evincere l'utilizzo di sostanze eco-compatibili o comunque poco inquinanti, laddove sia irreperibile in commercio un analogo capace di salvaguardare totalmente l'ambiente.



La premura verso gli aspetti ambientali richiede l'imprescindibile coinvolgimento dei lavoratori, il quale avviene per mezzo d'azioni di sensibilizzazione volte a motivarli nei confronti degli obiettivi fissati. In tale ottica, si effettuano specifici addestramenti, formazioni ed informazioni inerenti le questioni relative la salubrità dei luoghi di lavoro ed il rispetto dell'ambiente; come ad esempio, la promozione della differenziazione nella raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti, sia internamente allo stabilimento che sui cantieri esterni. La corretta acquisizione dei principi diffusi viene costantemente verificata dai responsabili di Ufficio/Reparto, che vigilano sui sottoposti anche in tal senso.



Politica per la Sicurezza

La Direzione Aziendale della Pesaresi Giuseppe S.p.A. ha promosso e sostenuto da sempre in azienda una *cultura della sicurezza* peculiare, volta alla prevenzione degli infortuni, intuendo che può essere attuabile e duratura solamente una gestione improntata sul “*lavorare = lavorare sicuro*” e “*lavorare sicuro si può, quindi, si deve*”. Conseguenza logica di tale assioma è che la medesima *cultura della sicurezza* vada conosciuta, compresa, attuata e sostenuta dal management, il quale solo attraverso un preciso sapere ed una motivazione certa e ben assimilata, può riuscire a trasmetterla ad ogni livello aziendale, coinvolgendo tutto il personale.

Quando nel 1996 si presentò la necessità d'ottemperare agli obblighi previsti dal D.Lgs. 626/96, l'azienda dovette quindi semplicemente integrare, perfezionando, le istruzioni di lavoro preesistenti. Alla stessa maniera, il passaggio del 2008 al D.Lgs. 81/08 fu quasi unicamente una prassi burocratica, avendo già in essere pratiche consolidate capaci di soddisfare i termini di Legge.

Annoverando quanto sopra descritto, dietro la convinzione che la sicurezza sia una risorsa ed un obiettivo cui tendere in maniera organica, nel 2016 si decise di dotare l'azienda di un preciso valore aggiunto di *sistema*, fornito dall'adozione dei principi della Norma BS OHSAS 18001. Si scelse altresì di farsi certificare in merito da un Ente primario, Kiwa Cermet Italia, membro di un'organizzazione internazionale altamente qualificata ed indipendente, la quale per questa tipologia d'attività opera in conformità al Regolamento Tecnico Accredia RT 12. Questo passaggio evidenziò come il concetto di sicurezza assimilato, fosse già inteso in riferimento al significato inglese di *safety* (aggettivo specifico per la sicurezza fisica delle persone, da incidenti ed infortuni) e non di *security* (sostantivo volto ad identificare la sicurezza in senso generale, da criminalità, reati, delitti, ecc...). La parte di Sistema di Gestione Integrato relativa alla Sicurezza e Salute sul Lavoro, è stata resa conforme nel 2020 al nuovo standard UNI EN ISO 45001, intensificando coinvolgimento, controlli e qualifiche relativi agli stakeholder.



Le specificità che caratterizzano la *cultura della sicurezza* sopra introdotta, sono di seguito particolareggiate al fine di darne precisa evidenza.

La Direzione Aziendale ha reso disponibili, integra e rinnova costantemente le risorse umane, strumentali ed economiche, necessarie a perseguire gli obiettivi di miglioramento continuo della sicurezza e salute dei lavoratori, considerandole come parti integranti della propria attività d'impresa. Ha pertanto nominato Dirigenti e Preposti, guidati, coordinati e supportati da un Servizio di Prevenzione e Protezione incaricato (SPP), formato da un Responsabile ed alcuni tecnici designati Addetti a tale Servizio, che operano in piena collaborazione col Datore di Lavoro e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza; a completamento, sono definiti contratti di collaborazione con tecnici professionisti, esperti di specifici settori quali antincendio, rumore, ecc.... L'operatività di tale team si concretizza come segue: SPP effettua attente e meticolose Valutazioni dei Rischi, avvalendosi dei suddetti specialisti, dopodiché provvede alla dovuta formazione, informazione, addestramento e sensibilizzazione dei dipendenti. La corretta comprensione nonché l'attuazione di quanto istruito, viene giornalmente verificata sul campo da Dirigenti e Preposti, al fine d'assicurare lo svolgimento in totale sicurezza dei compiti affidati a ciascun lavoratore, accertando che questi ultimi siano consapevoli delle proprie responsabilità, soprattutto in merito alla incolumità soggettiva ed altrui. Questo impianto organizzativo assicura altresì il rispetto di Leggi, Normative e Regolamenti vigenti.





La Politica in oggetto prevede obiettivi misurabili sul medio e lungo periodo, volti al miglioramento continuo del Sistema di Gestione della Sicurezza; gli stessi, assieme al Sistema medesimo, vengono verificati periodicamente da personale interno nonché da auditor esterni, quali ad esempio gli ispettori dell'Ente di Certificazione. La successiva revisione, svolta sugli esiti di tali verifiche, è operata con cadenza annuale – che può essere intensificata all'occorrenza – da un pool composto almeno da un componente della Direzione Aziendale, dal Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, dal SPP e dal Medico Competente; capita sovente che vengano coinvolti anche Responsabili di Ufficio/Reparto, ovvero i consulenti esterni professionisti. Gli esiti di ogni singola revisione vengono diffusi ai lavoratori interessati, talvolta per mezzo di Dirigenti e Preposti, i quali vengono direttamente informati e coinvolti; in talune circostanze, la citata diffusione degli stessi esiti è accompagnata da formazione/informazione.

Tutta la struttura aziendale partecipa al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza pianificati, secondo le competenze specifiche ed i ruoli attribuiti, attraverso un idoneo coinvolgimento di Dirigenti, Preposti, Responsabile del Sistema di Gestione Integrato e Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza: a questi è affidato il compito di far funzionare la comunicazione in maniera biunivoca, poiché la sicurezza non dev'essere un tema imposto dall'alto, bensì un intento comune che ciascuno deve perseguire. Questo criterio, trasmesso dalla Direzione Aziendale, assicura che gli aspetti organizzativi, i metodi operativi, i luoghi di lavoro e le attrezzature utilizzate, salvaguardino la salute dei lavoratori, i beni aziendali, i terzi e la comunità con la quale l'azienda interagisce, offrendo anche un risvolto d'efficienza economica. Garantisce altresì rapidità ed efficacia nel far fronte alle necessità che possono emergere nel corso dello svolgimento delle attività lavorative, promuovendo la cooperazione fra le varie risorse aziendali, al fine di prevenire incidenti, infortuni e malattie professionali, ovvero contenerne gli effetti laddove dovessero, nonostante tutto, accadere.



In ultimo viene mantenuto un dialogo aperto coi fornitori, richiamandoli all'assunzione di comportamenti coerenti con la Politica sopra esposta; nella stessa ottica, vengono anche sviluppati e promossi rapporti collaborativi con Autorità locali ed Enti, nonché con tutte le parti terze interessate dalle varie attività aziendali.



Politica per la Sicurezza del Traffico Stradale

Le attività produttive della Pesaresi Giuseppe S.p.A. hanno da sempre richiesto del traffico stradale. Inizialmente furono i cicli di produzione materiali a necessitare d'approvvigionamento di materie prime; successivamente si aggiunsero le attività dei

cantieri stradali, i quali svilupparono ulteriore traffico stradale, generato dagli spostamenti di uomini, attrezzature e materiali verso e dai cantieri. Questo portò inevitabilmente ad effettuare considerazioni in merito alla sicurezza stradale, che vennero rivalutate ogni qualvolta si acquisivano nuove informazioni e,



soprattutto, nuove esperienze. Queste ultime risultano il miglior modo per dotarsi di competenze efficaci, capaci di suggerire soluzioni sempre più performanti.

L'implementazione di un Sistema di Gestione volto alla Sicurezza del Traffico Stradale (RTS), è risultato dunque il compimento di un percorso iniziato diversi decenni prima, strutturatosi nel tempo; il processo di sviluppo ha ricevuto notevole spinta dalla Norma ISO 39001, sfruttata come opportunità di miglioramento. Le procedure adottate sono state revisionate, con aggiornamenti suggeriti dalla medesima Norma, in particolar modo dalle sue Appendici, ricche di suggerimenti organizzativi ed indicazioni pratiche.

L'applicazione si è concretizzata con un approfondimento dell'analisi degli aspetti legati al rischio morte o lesioni gravi derivanti da incidenti stradali: obiettivi voluti dalla leadership aziendale, la quale mette a disposizione dell'organizzazione tutti gli strumenti necessari al loro perseguimento. Nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), redatto in ottemperanza agli obblighi previsti dal D.Lgs. 81/08, erano già presenti analisi di questo tipo; le stesse sono state ulteriormente riviste, approfondendo l'analisi del Contesto e delle Parti Interessate, integrata da quanto previsto dalla Norma 39001. Si è soprattutto estesa l'Analisi dei Rischi a tutte quelle parti terze – quali fornitori, clienti ed utenti privati – che percorrono le strade, e che hanno interazioni dirette o indirette con le lavorazioni della Pesaresi Giuseppe S.p.A.; il tutto ponendosi obiettivi misurabili, da revisionare regolarmente in occasione dei Riesami periodici previsti dal Sistema di Gestione.

I sopra citati obiettivi “dinamici” trovano un riferimento primo in alcuni punti fermi, che si è deciso di perseguire in via continuativa; fra questi vi è la manutenzione programmata dei mezzi, spesso anticipata rispetto alle tempistiche previste dalle case costruttrici, nonché il ricambio costante dei veicoli aziendali con dei nuovi aventi caratteristiche avanzate; il tutto al fine di garantire la massima efficienza dei mezzi di proprietà. Questa



sollecitudine è parallela ad un altro punto cardine della politica sulla sicurezza stradale: l'informazione e formazione effettuata ai dipendenti aziendali attraverso riunioni e corsi specifici relativi a comportamenti e dispositivi di sicurezza, piuttosto che informative analoghe rivolte a clienti e fornitori, realizzate con cartelli, e-mail e documenti d'altro tipo; fra tutte si cita l'invito al rispetto delle pause lavorative, con



particolare sollecito a consumare pasti presso punti di ristoro, evitando tendenzialmente pranzi al sacco, onde spezzare il ritmo lavorativo che potrebbe ingenerare stanchezza. Altro aspetto da sempre considerato riguarda la segnaletica dei cantieri temporanei, pianificata anticipatamente – spesso in sede di gara – con la massima attenzione e serietà, parallelamente a valutazioni sull’opportunità di chiudere interi tratti stradali ovvero deviare il traffico su carreggiate non interessate dai lavori; decisioni volte a tutelare i lavoratori presenti sul cantiere, ma anche e soprattutto il traffico veicolare in generale, quindi principalmente i privati che circolano con mezzi propri per scopi avulsi dalle attività lavorative aziendali. Nella stessa direzione vanno le decisioni prese d’impartire direttive chiare e precise a dipendenti e fornitori, riguardanti l’utilizzo dei dispositivi di sicurezza (cinture, specchietti, ecc...) e l’evitare comportamenti pericolosi come il bere alcool o l’effettuare telefonata mentre si è alla guida; ma anche provvedere a coprire bene i materiali trasportati piuttosto assicurare al mezzo con la massima cura le attrezzature caricate, onde evitare perdite di carico sul suolo stradale che comprometterebbero la sicurezza di chi percorre quei tratti. Infine agli inizi degli anni duemila, che videro un’intensificazione sostanziale del traffico dei mezzi, ci si preoccupò di un problema generato dall’uscita degli stessi dalla sede aziendale: durante e dopo le piogge, le ruote degli autocarri sporche di fango, inevitabilmente raccolto durante gli spostamenti fra i cumuli di stoccaggio e gli impianti di produzione, causava talvolta l’imbrattamento parziale del tratto della s.s. 9 - Via Emilia prospiciente la sede, rendendone sdruciolevole il manto. Tendenzialmente era la pioggia stessa a lavare la superficie stradale, ma ci si rese conto che la sicurezza non era garantita in via continuativa: per cui s’installò un sistema automatico di lavaggio delle ruote degli autocarri, autorigenerante, posto prima della pesa sul tratto da percorrere obbligatoriamente per lasciare lo stabilimento; da allora questo sistema viene regolarmente mantenuto per garantirne l’efficienza.



Anche la Sicurezza del Traffico Stradale, ricadendo nel Sistema di Gestione Integrato aziendale, prevede che tutte le azioni pianificate vengano intraprese e verificate; in questo caso specifico, detto compito è affidato a Dirigenti e Preposti, i quali vigilano sulle attività aziendali, sfruttando l’ausilio degli strumenti previsti per legge, come i dischi dei tachigrafi, piuttosto che altri sussidi decisi dall’azienda quali i sistemi di controllo satellitare dei mezzi.



Quanto sopra descritto estende il concetto di salute e sicurezza dei lavoratori – derivante dal D.Lgs. 81/08 e dalla Norma UNI EN ISO 45001 – a coloro che non sono lavoratori, preoccupandosi di una piaga dei nostri tempi: le conseguenze degli incidenti stradali. L’azienda ha così raccolto le indicazioni della Comunità Europea (*Libri Bianchi* del 1992 e 2001, Comunicazione n° 131 del 1997), nonché quelle dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite (Programma

del 2010) e dello Stato Italiano (PNSS del 199 emanato dal Ministero dei Lavori Pubblici italiano, avallato dal Ministero dei Trasporti e della Navigazione), dotandosi di strumenti utili a sé stessa ed alla collettività, in armonia coi principi che l'hanno ispirata ed animata da sempre.



Politica per la Responsabilità Sociale

La Direzione Aziendale ha individuato nella Norma SA 8000, la linea guida di riferimento per effettuare scelte e prendere decisioni inerenti la *Responsabilità Sociale d'Impresa*. In particolare, attraverso il Sistema di Gestione strutturato sul modello Social Accountability redatto dal CEPAA (Council of Economical Priorities Accreditation Agency), il quale è stato certificato da un Ente nazionale accreditato Accredia, l'azienda ha sancito quali siano i principi etici ai quali si riferisce, dichiarando ufficialmente la decisione di ripudiare l'assunzione di bambini e giovani lavoratori (inferiori ai 18 anni), l'utilizzo di lavoro obbligato, il ricorso a pratiche disciplinari violente, nonché ogni forma di discriminazione nei confronti dei lavoratori. Tali principi contemplano altresì l'impegno a garantire luoghi di lavoro sicuri e salubri, libertà d'associazione e diritto alla contrattazione collettiva, orari di lavoro e retribuzione giusti ed adeguati. Questa condotta ha contribuito allo sviluppo dell'azienda e di tutto il territorio in cui essa opera.

La convinzione nella validità del modello sopra esposto, ha portato alla promozione ed alla diffusione dei principi contenuti all'interno della stessa Norma SA 8000, sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione, istituendo canali di comunicazione con tutte le parti interessate, diretti ad un coinvolgimento delle medesime; ciò al fine d'ottenere contributi per il miglioramento, che conducano progressivamente l'azienda e gli stessi stakeholder ad operare sempre e comunque nel rispetto dell'etica.



Riconoscendo tale Norma quale strumento di miglioramento della propria struttura, la Pesaresi Giuseppe S.p.A. è costantemente impegnata a rispettare tutte le leggi locali, nazionali ed internazionali, applicabili in materia di sicurezza e tutela del lavoratore, oltre alle norme prevalenti del settore delle costruzioni ed altri requisiti sottoscritti con i sindacati e le varie parti interessate, nonché i principi dei seguenti strumenti internazionali: Convenzione ILO 1 (Durata del Lavoro - Industria) e Raccomandazione 116 (Riduzione dell'orario di lavoro); Convenzioni ILO 29 (Lavoro forzato) e 105 (Abolizione del lavoro forzato); Convenzione ILO 87 (Libertà sindacale e protezione del diritto sindacale); Convenzione ILO 98 (Diritto di organizzazione e di negoziazione collettiva); Convenzioni ILO 100 (Uguaglianza di retribuzione) e 111 (Discriminazione – impiego e professione); Convenzione ILO 102 (Sicurezza Sociale – norme



minime); Convenzione ILO 131 (Definizione del salario minimo); Convenzione ILO 135 (Rappresentanti dei lavoratori); Convenzione ILO 138 e Raccomandazione 146 (Età minima); Convenzione ILO 155 e Raccomandazione 164 (Sicurezza e Salute sul Lavoro); Convenzione ILO 159 (Reinserimento professionale e occupazionale - persone disabili); Convenzione ILO 169 (Popoli indigeni e tribali); Convenzione ILO 177 (Lavoro a domicilio); Convenzione ILO 181 (Agenzie per l'impiego private); Convenzione ILO 182 (Forme peggiori di lavoro minorile); Convenzione ILO 183 (Protezione della Maternità); Codice di condotta del ILO sull'HIV / AIDS e il mondo del lavoro; Dichiarazione Universale dei Diritti Umani; Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali; Patto internazionale sui diritti civili e politici; Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti del bambino; Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne; Convenzione delle Nazioni Unite sull'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale; Principi guida delle Nazioni Unite su Business e Diritti Umani.



A quanto sopra dettagliato, l'azienda ha pubblicamente manifestato la propria intenzione e l'impegno a: non utilizzare né sostenere lavoro infantile (inteso come lavoro svolto da persone di età inferiore ai 16 anni); non ricorrere all'utilizzo del lavoro obbligato, garantendo al personale la piena libertà di scelta di proseguire o meno il rapporto di lavoro instaurato; garantire ai lavoratori luoghi di lavoro sicuri e salubri, adottando adeguate misure di prevenzione e protezione, minimizzando le possibilità che si verifichino incidenti sul luogo di lavoro; garantire al personale il diritto alla contrattazione collettiva e la piena libertà



di aderire a sindacati; non attuare né sostenere nessuna forma di discriminazione o coercizione sul lavoro, sia essa riguardante l'assunzione, la remunerazione, l'accesso alla formazione, promozione licenziamento o pensionamento; non interferire con eventuali pratiche o principi esercitati dal personale derivanti da razza, ceto, origine nazionale, religione, invalidità, sesso, orientamento sessuale, appartenenza sindacale o affiliazione politica; non utilizzare né sostenere punizioni corporali, coercizioni mentali o fisiche, né abusi verbali; rispettare quanto previsto dai C.C.N.L. applicabili in materia di orario di lavoro; garantire l'erogazione del salario previsto dal C.C.N.L.; permettere alle Parti Interessate di effettuare incontri ai fini della valutazione di conformità ai requisiti della norma SA 8000; sviluppare il personale tramite formazione, informazione e addestramento, coinvolgendolo nelle scelte aziendali, perché le risorse umane sono considerate il vero motore della crescita aziendale; migliorare i processi di comunicazione con utenti,



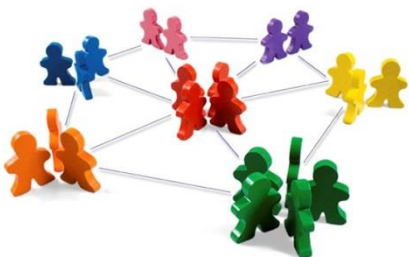
enti, fornitori, e con tutti i portatori di interesse, rendendo visibili all'esterno i propri impegni e i risultati raggiunti in campo sociale e della qualità, attraverso l'emissione annuale del Bilancio Sociale.

Conclusioni

L'implementazione di quanto sopra descritto ha portato diversi valori aggiunti, alcuni dei quali sono già stati esposti in precedenza nel presente documento; di seguito se ne riportano altri non a titolo esaustivo, ma per rimarcare con maggiore efficacia i benefici ottenuti grazie al contributo fornito dai Sistemi di Gestione di cui si è dotata l'azienda. Questi si sono sommati alle peculiarità della conduzione familiare della medesima, che vede i proprietari sempre presenti ed in costante contatto coi propri dipendenti; fattore che ha determinato una valorizzazione dei rapporti umani, rispettando la sensibilità delle persone. Si è giunti così ad avere una struttura dove il verticismo è un mezzo necessario a definire ruoli e responsabilità, imprescindibile per la gestione dei processi aziendali, e non l'imposizione di una fredda gerarchia che annichisce rispetto e dignità. Dal punto di vista delle relazioni, l'organizzazione assume una connotazione decisamente orizzontale, composta da elementi che si riconoscono reciprocamente pari utilità, considerandosi vicendevolmente "fornitori/clienti" dei propri colleghi – in piena sintonia con lo standard ISO 9001 – nel momento in cui devono dare/ricevere informazioni, documenti, servizi, ecc... utili allo svolgimento delle mansioni.



Grazie a questa impostazione ed a quanto restituito dal Sistema di Gestione integrato, che ha fornito strumenti specifici per la definizione e l'ottimizzazione dei processi, Leadership e lavoratori della Pesaresi Giuseppe S.p.A. sono un gruppo coeso di persone che si conoscono e si rispettano a vicenda, unite da uno spiccato senso d'appartenenza, impegnate a conseguire quel miglioramento continuo – altro punto focale delle Norme ISO implementate – che ha portato alla partecipazione a gare d'appalto importanti, nonché a poter annoverare fra i propri clienti Enti e Società di primaria importanza, come ad esempio Autostrade per



l'Italia S.p.A., Gruppo Hera, Aeroporto Marconi di Bologna, Anthea S.r.l., Multiservizi S.p.A., Comuni e Province vari, ecc... La stessa formula ha permesso di consolidare sodalizi con Aziende che spiccano nel panorama nazionale ed internazionale per eccellenza, solidità e serietà, con le quali si sono instaurate regolari collaborazioni che

spesso evolvono in partecipazioni in gare d'appalto rilevanti; fra le tante si cita l'adesione al COIR - Consorzio Imprese Romagnole.



Tali obiettivi si sono potuti raggiungere anche grazie ad una riorganizzazione dell'Ufficio Gare e Preventivi, il quale è stato integrato con ingegneri di comprovata esperienza, che hanno consentito d'approcciare in autonomia tutte le gare, comprese quelle economicamente vantaggiose. I lavori acquisiti, compresi quelli impegnativi come la costruzione di ponti, la ristrutturazione di gallerie e viadotti, gli interventi in autodromi ed aeroporti, ecc... vengono gestiti con la dovuta perizia dall'Ufficio Tecnico, composto da un cospicuo gruppo d'ingegneri e tecnici maturati principalmente grazie al know-how trasferitogli in ambito aziendale; gli stessi gestiscono capi squadra esperti ed operai, molti dei quali specializzati, abilitati alla guida delle diverse macchine operatrici ed automezzi che costituiscono il ricco parco macchine aziendale. La struttura tecnica, inoltre, può avvalersi di un Laboratorio Prove interno capace di progettare, analizzare e verificare – anche ai fini della marcatura CE – miscele bituminose, aggregati di qualsiasi pezzatura, misti cementati e calcestruzzi sia strutturali che non, prodotti dalla Pesaresi Giuseppe S.p.A. ovvero da eventuali fornitori esterni, utilizzati per i cantieri la cui distanza dalla sede oltrepassa il radiale massimo d'approvvigionamento. Tale Laboratorio Prove è diretto da personale altamente qualificato, laureato, dotato di quell'audacia che spinge ad esplorare nuovi orizzonti, in virtù di quell'innovazione tecnologica da sempre perseguita in azienda, che ha portato a linee produttive in grado di riciclare materiali di risulta quali macerie e fresati, altrimenti destinati a rifiuto. Grazie alle tecnologie acquisite e perfezionate, viene data nuova vita a questi materiali, prolungandone praticamente all'infinito il ciclo di vita (ad ogni smantellamento, potranno essere riutilizzati con le stesse metodologie).

La struttura aziendale si completa con: un Ufficio Amministrativo che svolge gli adempimenti civilistici e fiscali previsti dal quadro normativo, nonché il controllo di gestione per mezzo di un sistema avanzato di business intelligence; un Ufficio Personale addetto alle risorse umane, il quale si occupa sia della parte relativa a contrattualistica ed inquadramenti, che a quanto concerne corsi di formazione, informazione, addestramento ed aggiornamento; un Ufficio Finanziario in continuo contatto con le diverse banche di riferimento, dedito alla finanza ordinaria ed all'analisi/previsione dei costi e del fabbisogno finanziario; un Ufficio Acquisti capace d'approvvigionare nei tempi richiesti, prodotti e servizi col miglior rapporto qualità/prezzo, prestando particolare attenzione agli aspetti inquinanti e di sicurezza, peculiari di quanto acquistato; un Reparto Produzione Materiali che si avvale di tre impianti dedicati rispettivamente al confezionamento di conglomerati bituminosi, calcestruzzi ed aggregati, sia vergini che riciclati, ordinari e speciali; un Ufficio Commerciale





per la vendita dei citati materiali prodotti; un Ufficio Infrastrutture Tecnologiche in grado di mantenere efficiente la complessa architettura tecnico/informatica, che spazia dalla telefonia di tipo avanzato – sia fissa che mobile – ad una rete di computer e stampanti, allacciata a server sviluppati in ambiente virtualizzato su macchine fisiche presenti in sala CED, replicati e backuppati in sala Disaster Recovery distaccata in altro edificio; un Ufficio Sistema di Gestione Integrato che si occupa di quanto già dettagliato nell'introduzione del presente documento.

Riassumendo, tutta la struttura sopra delineata è composta da persone e risorse sviluppatasi in più di mezzo secolo d'attività, la cui coordinazione è stata ottimizzata con le peculiarità permeate dalle Norme di



riferimento la cui efficacia è universalmente riconosciuta, le quali hanno fornito quel miglioramento necessario a soddisfare le esigenze e le aspettative delle varie parti interessate, così come auspicato dalle revisioni 2015 degli standard di gestione UNI EN.





PESARESI GIUSEPPE spa - Via Emilia, 190 - 47922 Rimini (RN) - Italy
 ☎ +39 0541 740 356 - 📠 +39 0541 741 545 - www.pesaresi.com - pesaresi@pesaresi.com
 C.F. e P.IVA 01231130400 - CCIAA Rimini 184870 R.E.A. - Capitale Sociale € 3.468.400 i.v.
 ponti e viadotti - lavori stradali, edili ed aeroportuali - sistemazioni idrauliche - fognature ed acquedotti
 produzione conglomerati bituminosi e calcestruzzi - recupero e lavorazione aggregati - laboratorio analisi
 Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Promozioni Industriali s.r.l.



ANCE ROMAGNA
 Aderente ad ANCE Romagna



CONFINDUSTRIA ROMAGNA
 Aderente a Confindustria Romagna